



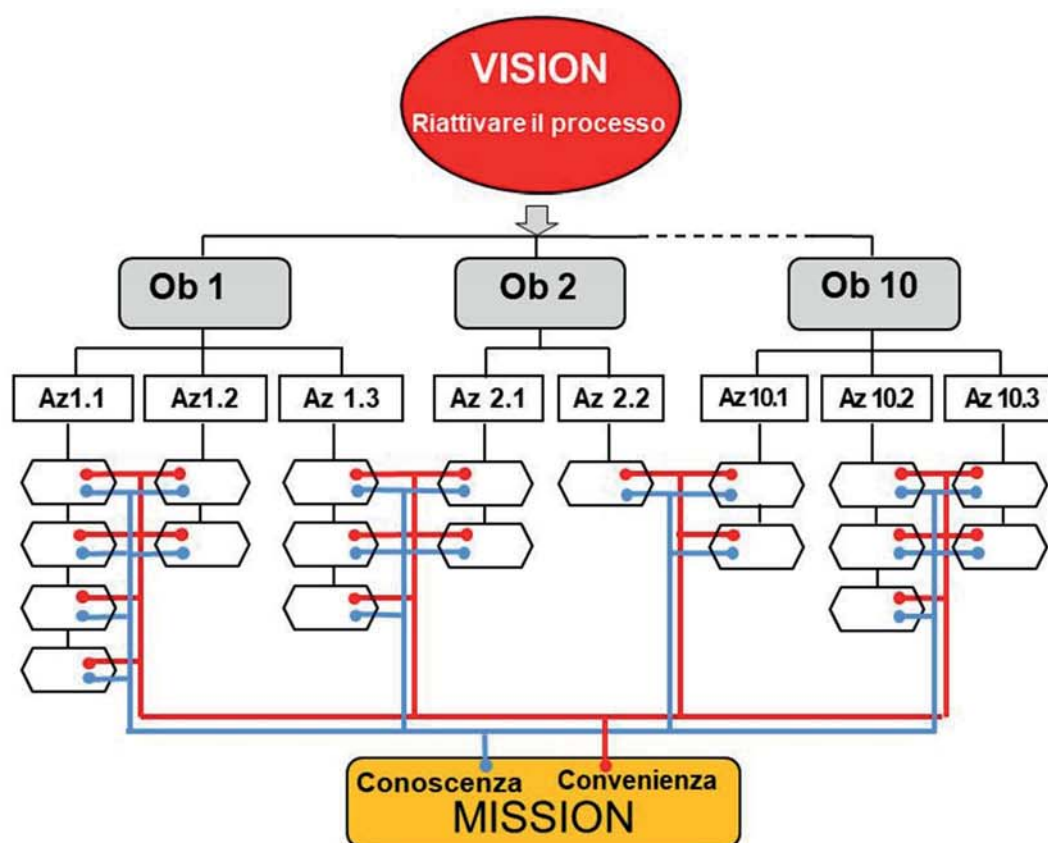
CENTRO UNIVERSITARIO EUROPEO PER I BENI CULTURALI  
Ravello

Territorio storico e ambiente

5

# VERSO LA COSTIERA ANTICA

## PIANO DI GESTIONE DEL SITO UNESCO "COSTIERA AMALFITANA"



a cura di  
**Ferruccio Ferrigni**

con la collaborazione di  
**Maria Carla Sorrentino**

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali  
Villa Rufolo - I 84010 RAVELLO - Tel. 0039 089 857669 - Fax 0039 089 857711 – [www.univeur.org](http://www.univeur.org) e-mail: [univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org)  
Redazione: Monica Valiante

MAIN SPONSOR



Il presente volume è stato stampato con il contributo di  
Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Circolare 108/2012 a.f. 2018

Le fotografie ed i disegni sono degli autori dei testi in cui compaiono.

Tutti i diritti sui testi e sul materiale iconografico sono riservati agli autori.  
Ne è consentita la riproduzione con citazione della fonte.

I materiali pubblicati sono tratti dal  
Piano di Gestione del sito UNESCO “Costiera Amalfitana”

prodotto da  
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino  
Comunità Montana Monti Lattari  
Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali, Ravello

coordinamento scientifico di  
Ferruccio Ferrigni  
Giovanni Villani

con il contributo di docenti e ricercatori di  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI “ROMA 3” - Roma  
UNIVERSITÀ FEDERICO II - Napoli  
SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI  
UNIVERSITÀ DEL SALENTO  
CNR (IAMC, IRAT) - Napoli  
UNESCO ICOMOS

---

## SOMMARIO

<b>Premessa</b>	<b>9</b>
<i>Parte prima</i>	
<i>Il sistema da governare e le questioni di governo</i>	
<b>1. Mission e struttura del Piano di Gestione</b>	<b>15</b>
<b>2. Il percorso di formazione del Piano di Gestione</b>	<b>19</b>
<b>3. Analisi SWOT del sistema “Costiera Amalfitana”</b>	<b>23</b>
<b>4. I valori da tutelare e le criticità da gestire</b>	<b>29</b>
<b>5. Il modello di <i>governance</i> e gli strumenti di governo del sistema</b>	<b>35</b>
5.1 Il modello di <i>governance</i>	35
5.2 L’integrazione degli strumenti di governo	39
5.3 Criteri prestazionali e differenziati nella normativa urbanistica	42
5.4 Un ruolo diverso per la Soprintendenza ABAP	47
<b>6. La struttura del Piano</b>	<b>51</b>
6.1 Gli obiettivi strategici	53
6.2 La scheda tipo: criteri di redazione e contenuti	58
<i>Parte seconda</i>	
<i>Il Piano di Gestione</i>	
<b>7. Obiettivi, azioni, interventi</b>	<b>63</b>
<b>8. Cronoprogramma, priorità e costi</b>	<b>223</b>
<i>Allegati</i>	
All. 1 Norme di autoregolazione ( <i>F. Ferrigni</i> )	<b>231</b>
All. 2 Relazione tra obiettivi/azioni/interventi e 5 piani UNESCO ( <i>F. Ferrigni e M.C. Sorrentino</i> )	<b>239</b>
All. 3 Format scheda intervento ( <i>M.C. Sorrentino</i> )	<b>243</b>
All. 4 Qualità della vita ( <i>A. Della Pietra</i> )	<b>247</b>
All. 5 La questione energetica ( <i>F. Ferrigni</i> )	<b>267</b>
All. 6 Indicazioni gestionali su agricoltura, etnobotanica e aree di interesse naturalistico ( <i>G. Caneva, L. Cancellieri, M. Tufano, V. Savo</i> )	<b>277</b>
All. 7 Valenza ed opportunità della candidatura MAB ( <i>G. Caneva</i> )	<b>289</b>
All. 8 Singolarità geologiche di rilievo paesaggistico-culturale. Geositi e Geotopi ( <i>C. Violante, E. Esposito</i> )	<b>291</b>

## **Obiettivo 7**

### **Miglioramento della qualità della vita**

- 7.1 Supporto alle coppie giovani
  - 7.1.1 Supporto alla attivazione di asili nido nei luoghi di lavoro
- 7.2 Miglioramento dell'organizzazione dei trasporti
  - 7.2.1 Potenziamento dei collegamenti via mare con Napoli, Salerno e il Cilento
  - 7.2.2 Miglioramento mobilità per residenti e turisti
  - 7.2.3 Promozione di servizi di car sharing
- 7.3 Accesso alle energie rinnovabili
  - 7.3.1 Uso del fotovoltaico a fini di recupero paesaggistico

## 7.1.1 SUPPORTO alla ATTIVAZIONE di ASILI NIDO nei LUOGHI DI LAVORO

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>7. Miglioramento della qualità della vita</b>
<i>Obiettivi correlati</i>	<i>1. Definizione di una struttura di governance e di strumenti di governo efficaci per l'evoluzione compatibile del sistema</i>
<b>Azione di riferimento</b>	<b>7.1 Supporto alle coppie giovani</b>
<i>Azioni correlate</i>	<i>1.1 Costruzione di una struttura di governance meno piramidale e più efficace</i>
Settore UNESCO	MONITORAGGIO

<b>Motivazioni / esigenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Negli ultimi anni si è avuta una riduzione della popolazione dei comuni costieri e un incremento demografico di quelli interni</li> <li>- Il differente andamento è in parte dovuto ai costi elevati degli alloggi nei comuni costieri, che genera difficoltà alle coppie di nuova formazione</li> <li>- La residenza nei comuni interni di giovani coppie, che però lavorano sulla costa, accresce il fabbisogno di asili nido, sia nei comuni costieri sia in quelli interni</li> <li>- La stagionalità del lavoro rende il fabbisogno di asili nido più acuto proprio quando quelli pubblici sono chiusi</li> <li>- La piccola taglia delle strutture produttive rende difficile l'organizzazione di nidi aziendali, ma il loro numero e i buoni ricavi del settore consente la facile organizzazione di una gestione consortile</li> </ul>	
<b>Finalità e Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incrementare i posti in asili nido, pubblici e consortili</li> <li>- Stimolare la realizzazione e la gestione consortili di asili nido per i lavoratori pendolari</li> <li>- Facilitare l'accesso al lavoro delle donne</li> <li>- Migliorare la qualità della vita dei residenti</li> </ul>	
<b>Attività da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi dell'entità dei lavoratori pendolari interessati e della prevedibile domanda</li> <li>- Censimento delle aziende disponibili a consorzarsi per offrire il servizio</li> <li>- Redazione di un piano per la realizzazione di asili nido</li> <li>- Individuazione di locali idonei in ogni comune</li> <li>- Predisposizione del regolamento tipo dei consorzi</li> </ul>	
<b>Attori coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Camera di commercio</li> <li>- Associazioni di categoria</li> <li>- Comuni</li> <li>- Proprietari di attività ricettive e di ristorazione</li> </ul>	
<b>Risorse da impegnare</b>	<b>Umane</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Personale delle istituzioni coinvolte</li> <li>- Esperti di procedure amministrative</li> <li>- Esperti educativi</li> <li>- Educatori</li> </ul>
	<b>Materiali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riproduzione documenti</li> </ul>
	<b>Finanziarie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- € 50.000 per l'analisi e la stesura del piano; N.Q. per l'attivazione dei nidi</li> </ul>

<b>Durata presumibile</b>	- 12 mesi, per l'analisi la stesura del piano; N.Q. per l'attivazione dei nidi	
<b>Priorità</b>	- Bassa	
<b>Difficoltà</b>	- Alta (per reperimento fondi e attivazione dei consorzi)	
<b>Impatto su</b>	<b>Paesaggio</b>	- Nullo
	<b>Fruibilità del sistema</b>	- Alto
	<b>Stakeholder</b>	- 2 parzialmente condiviso (il dissenso è di chi deve organizzare: i datori di lavoro)
<b>Risultati attesi</b>	- Miglioramento della qualità della vita dei residenti - Riduzione delle difficoltà di gestione della famiglia	
<b>Indicatori di risultato</b>	- Numero di aziende che si sono dichiarate interessate all'intervento - Numero di aziende partecipanti in rapporto a quelle dichiaratesi interessate - Numero di richieste di iscrizione - Numero di posti nido attivati	
<b>NOTE</b>	- <i>Da realizzare in collegamento con l'intervento:</i> 1.1.3. <i>Promozione dell'Unione dei Comuni della "Costiera Amalfitana"</i>	